

Beatiss^o Padre.

Venendo l'Angelucci già mio Vicario à baciare li piedi alla S^{ta} V. ho voluto con queste poche righe accompagnarlo, et raccomandarlo alla benignità di V. B., perche essendo stato meco per un'anno intiero, et havendo fatto insieme la visita locale et personale di tutta la diocese, mi è parso haverlo conosciuto di molto valore et merito. Et si come io fo fede del valore del Vicario, cosi il Vicario potrà far fede delle molte imperfettioni mie, perche in vero trovandomi pieno di anni et voto di virtù, vecchio di tempo et nuovo di esperientia, ogni di più provo esser vero quello che l'Apostolo dice del Pontefice, quoniam et ipse circumdatus est infirmitate. Alla S^{ta} V. come Principe de pastori, al quale il Signore hà detto, confirma fratres tuos, tocca di havermi compassione, et drizzarmi con avisi et orationi, quando per sorte intende, che non camino bene. Con questa fiducia pigliai questo gran peso, et con la medesima lo porto. Et per fine, prego da Dio alla S^{ta} V. lunga et feliciss^a vita, et gli bacio con ogni humiltà et riverenza i santissimi piedi.

Di Capua li 22 di Marzo 1603.

Della S. V. Umiliss. Servo et Devotiss. Creatura
Roberto Carusio Bellarmino

20 [F. B. 7. Minute autogr. signée avec ratures; F. B. 8. Copie; Summ. add. p.108.]

Vol. inv. fol 170-171